

Denatalità. Pochi bambini, il pluralismo scolastico è a rischio

La crisi demografica si ripercuote sulla parità scolastica. In un'epoca di crisi la «concorrenza» della scuola statale rischia di condizionare pesantemente le scelte educative delle famiglie

di LEONARDO ALESSI

Tra le tante crisi che il nostro Paese ha vissuto e ancora vive, una rischia di essere quella destinata a lasciare le ferite più profonde; tuttavia questa non è affrontata con la dovuta attenzione della politica e della società. Stiamo parlando della crisi demografica che vede il nostro Paese in caduta libera per quanto riguarda le nascite. Nel 2008 in Italia sono nati 516.459 bambini, nel 2015 ne sono nati 485.780 (dati Istat); per il 2016, i dati, non definitivi, indicano una riduzione di un ulteriore 0% rispetto all'anno precedente. In sette anni la natalità annuale è scesa di 90.679 unità, cioè del 15,75%. La bassa natalità italiana costituisce con evidenza un problema sociale in quanto crea (e lo farà in modo

esponenziale nel futuro) una difficilissima sostenibilità del welfare e dello sviluppo del Paese stesso. Il calo delle nascite porta con sé una diminuzione della popolazione scolastica e un minor numero di bambini inenti nel sistema nazionale di istruzione vuol dire una contrazione sensibilmente maggiore per le scuole paritarie, per le quali è prevista una retta. La scuola statale, quale competitor gratuito in un contesto di crisi economica e in una dimensione in cui anche i addetti vi era una carenza di servizi scolastici questa viene meno, diventa la risposta - ancor più automatica di quanto non sia adesso - per la domanda educativa delle famiglie. Tale dato si inizia già a sentire sulle scuole secondarie, basti in questo senso pensare a come già in alcune Regioni le secondarie paritarie si contano sulle dita di una mano, mentre in altre già non ce ne sono più. L'erosione rischia di arrivare in breve anche alle primarie e poi all'infanzia. Statistiche recenti sui dati complessivi riportano la perdita di 75mila

alunni sulle paritarie nel biennio 2013-14 e 2014-15. In Toscana, per esempio, si prevede la chiusura nei prossimi tre anni di 500 sezioni di scuola dell'infanzia, metà delle quali paritarie, nonostante il rapporto attuale sul territorio sia 70-30% a favore della statale. L'analisi di tale fenomeno, oltre a assicurare in chi ha responsabilità politiche a favore della natalità e della famiglia, deve far riflettere il mondo della scuola sul rischio di perdere un patrimonio educativo scolastico rappresentato dalla scuola paritaria e dalla scuola cattolica in particolare. Un orizzonte di questo genere significa la statalizzazione della scuola italiana e la perdita della libertà di scelta per le famiglie, condurrebbe all'inesistenza di una reale libertà educativa, un impoverimento non per alcuni, ma per tutto il Paese. Per questo occorre quindi un'accelerazione nel raggiungimento di una reale parità per non arrivare troppo tardi a rendersi conto del patrimonio che rischiamo di perdere. Facciamo presto.

Norme. Disponibile il contratto 2016-2018

È disponibile la pubblicazione del nuovo Cnl Fism 2016-2018 per il personale addetto ai servizi all'infanzia e alle scuole dell'infanzia non statali, firmato il 12 dicembre 2016; si tratta di uno strumento indispensabile per gestori, insegnanti, personale e responsabili amministrativi delle scuole Fism, un utile strumento normativo di riferimento. Il prezzo di copertina è 7 euro; per ordini superiori a 10 copie, 6 euro. Le spese di spedizione sono a carico della Fism nazionale. Per gli ordini si prega di contattare l'Ufficio della segreteria nazionale Fism agli indirizzi mail: fismnazionale@fism.it o info@fism.net.



I progetti didattici sono inclusivi e molto legati al territorio. C'è grande considerazione per storia, cultura e religione di ogni alunno



Le ragioni di una scelta educativa

È tempo di iscrizioni anche per le scuole dell'infanzia. Una proposta valoriale dalle realtà che aderiscono alla Fism

La testimonianza di un papà: «Avevo dei pregiudizi, che però sono caduti già con l'open day: il bambino è valorizzato e c'è attenzione a tutta la famiglia. Si respira un clima di accoglienza»

di GIOVANNI BATTISTA SEITONI e SIMONA LANZINI

È tempo di iscrizioni alla scuola, è tempo di scelta per le famiglie di una istruzione educativa e formativa a cui affidare i propri figli. Perché, dunque, scegliere una scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana associata alla Fism? Lo abbiamo chiesto ad alcuni genitori e a rappresentanti di queste scuole. Un genitore: «Prima di conoscere la scuola Fism avevo tanti pregiudizi. Pensavo alla scuola di ispirazione cristiana come a una scuola confessionale e mi chiedevo se fosse aperta ad accogliere i bisogni dei bambini e a sostenere nella loro crescita. Già dall'open day, e poi nei quesizionari di questa esperienza, ho scoperto che prima di essere di ispirazione cristiana la nostra è semplicemente scuola e della scuola ha tutte le caratteristiche. Rispetto alle finalità e agli obiettivi assegnati dalla Repubblica, valorizza il bambino e ha un'attenzione alla famiglia che la rende luogo ed esperienza di crescita anche per noi adulti. Il clima che ho trovato è di profonda e proficua accoglienza. Caratteristica della scuola paritaria di ispirazione cristiana è l'essere radicata nel territorio, quale espressione della passione e del cuore della gente per il bene comune. Sono, infatti, scuole nate dall'attenzione che la Chiesa, le congregazioni e laici illuminati hanno riversato nella cura delle nuove generazioni. Ma cosa caratterizza la scuola di ispirazione cristiana e cosa vi può trovare un genitore di diverso rispetto ad altre scuole?

Un coordinatore pedagogico risponde così: «La scuola Fism valorizza la dimensione religiosa con la consapevolezza che cuore e ragione di ciascuno si aiutano attorno alle stesse domande di senso e che la religiosità, qualsiasi forma prenda, è insita nell'essere dell'uomo. Per la visione cristiana non solo ogni persona è valore di per sé, ma è un progetto voluto da Dio per continuare a portare la Creazione: ogni persona è una parola di questa storia e deve essere rispettata, accolta e valorizzata. Questo è lo sguardo che caratterizza la scuola Fism». In questa prospettiva la scuola di ispirazione cristiana si propone quale scuola inclusiva capace di attenzione alla storia, alla cultura e alla religione di ogni bambino fino ad arrivare alla possibilità concreta di permettere a ciascuno di «preparare il Dio dei propri padri». E veramente scuola per tutti e quindi laica - non laica - «cristo, dio, di rispetto e di pluralismo religioso pur all'interno di un contesto educativo che testimonia una chiara visione cristiana del mondo, della storia, della persona. Il progetto educativo diventa realtà solo attraverso lo stile relazionale dei docenti. Nelle Indicazioni nazionali si legge: «Lo stile relazionale dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipativa, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo». Questo stile caratterizza l'essere scuola e, ancora di più, deve essere prerogativa della scuola di ispirazione cristiana. «Infatti» continua il coordinatore pedagogico - «la relazione di accoglienza nella scuola di ispirazione cristiana è arricchita dal forte e autentico richiamo ai valori del Vangelo e a Gesù educatore. Un secondo genitore commenta così questa

affermazione: «Ho trovato educatori capaci di relazione con il bambino, accolto e valorizzato nella sua unicità e originalità, professionisti capaci di relazione con le famiglie delle quali si riconosce il mandato e la prima responsabilità educativa. Gli insegnanti, inseriti nella nostra esperienza sono stati educatori capaci di proposte significative, di concreto sostegno nei gratificati, incoraggiati, congegni e di sostegno. In alcune realtà non potrebbe essere dato. Vorrei ringraziare i nostri insegnanti - che svolgono più ore rispetto agli insegnanti delle scuole dell'infanzia statali pur avendo una retribuzione inferiore - ma anche i volontari che tanto fanno, con diversi ruoli e responsabilità, perché le scuole di ispirazione cristiana non siano solo un servizio, ma un vero luogo educativo». E grazie a questa passione educativa e all'impegno di tanti che le scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana possono continuare il loro centenario servizio a favore dei bambini e di tutta la società.



Bruxelles

Un premio europeo

Il segretario nazionale della Fism ed europarlamentare, Luigi Morgano, il 30 novembre a Bruxelles ha ricevuto, insieme all'eurodeputata slovacca Anna Záborská, il 2016 European Family Values Award (Riconoscimento per i valori della famiglia) dalla Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni. Un riconoscimento che premia persone e organizzazioni «il cui impegno e la cui militanza, presso le istituzioni dell'Unione europea, hanno un impatto significativo nella vita familiare all'interno delle società europee». Il presidente dell'area Europa,

Patrick Keaton, ha dichiarato che i due membri del Parlamento europeo hanno ricevuto il riconoscimento per il loro plurennale impegno dedicato a rendere la famiglia una priorità delle politiche comunitarie. Alla consegna del premio erano presenti membri del Parlamento europeo di vari schieramenti politici, ambasciatori, rappresentanti di Chiesa e di organizzazioni della società civile. La Federazione delle associazioni familiari cattoliche in Europa (Faife), che ha ricevuto il premio lo scorso anno, era rappresentata dal presidente Antoine Renard. Massimo Pesenti

Il manuale

La privacy a scuola

La segreteria nazionale ha provveduto a stampare il codice della privacy, un manuale tecnico-pratico per dare risposte concrete alle esigenze delle scuole; si tratta di uno strumento molto operativo, utile per applicare correttamente poche e chiare regole che dovranno entrare a far parte delle nostre abitudini. Le scuole aderenti alla Fism - e tutte quelle che vorranno adottarlo - possono acquistarlo, la pubblicazione, graficamente molto curata, consta di 160 pagine. Gli acquisti possono essere effettuati online sul sito www.fism.net.

Solidarietà. Un'autentica comunità educante

A favore di un istituto di Tolentino, colpito dal sisma, il ricavato della vendita benefica organizzata da una scuola paritaria da un'azienda

Le mamme della scuola dell'infanzia paritaria «San Giuseppe» di Podenzano (Piacenza) in aiuto ai bambini della materia paritaria. Teresa Salvucci di Tolentino, nel Maceratese, dichiarata inagibile dopo il terremoto: una vendita benefica di torte diventa un segno di vicinanza per bambini e insegnanti che non possono trascorrere l'anno scolastico in

un ambiente idoneo. Il 18 dicembre scorso, in occasione della recita natalizia dei bambini nel paese alle porte di Piacenza, un gruppo di mamme ha allestito una bancarella con torte fatte in casa. «L'anno scorso - spiega Simona Buzoni, una delle rappresentanti di classe protagoniste dell'iniziativa - abbiamo raccolto fondi per comprare dei giochi nuovi per la nostra scuola. Quest'anno, confrontandoci con le maestre, abbiamo pensato di aiutare una realtà educativa che sta vivendo un momento difficile. Ogni anno a Natale le rappresentanti di classe organizzano iniziative per la scuola «San Giuseppe» (che crea 140 bambini in cinque sezioni, 7 insegnanti e due insegnanti) chiedendo al team dei

docenti le necessità del momento. «Le insegnanti - riferisce la coordinatrice didattica - hanno pensato che aiutare una scuola Fism della zona colpita dal sisma fosse un'idea in linea con uno dei crediti educativi che la scuola vuole trasmettere: donare porta gioia. Alle rappresentanti, attive ed attente per un reale impegno e collaborazione con la scuola e la parrocchia, è piaciuta subito l'idea perché sarebbe stato esempio concreto di solidarietà: bambini e famiglie che si adoperano per un bene di famiglie». Così attraverso la Fism è stata individuata la scuola dell'infanzia gestita a Tolentino dalle Maestre Pie Veronesi. I 60 bambini dell'asilo con le 3 maestre e le 2 insegnanti sono attualmente ospitati in un negozio



La vendita di torte a Podenzano (Piacenza)